



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



MINISTERO
DELL'INTERNO

PDC | **programma
operativo
complementare
2014.2020**
legalità

Città Metropolitana di Napoli

Area Pianificazione Strategica
Direzione Fondi Comunitari e Mobilità Sostenibile

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE LEGALITÀ'
Obiettivo: "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020

ASSE IV – Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della
legalità AZIONE 4.1.2 – Realizzazione di percorsi personalizzati
di inserimento sociale e lavorativo per particolari categorie
svantaggiate della popolazione”

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

PROGETTO: **SOSTENIAMO IL QUARTIERE** “REALIZZAZIONE DI PERCORSI
PERSONALIZZATI DI INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO PER GIOVANI A RISCHIO
DEVIANZA”

CUP: H69G25000020001

CUI: S01263370635202500037

BANDO S023/2025

Procedura telematica negoziata ai sensi dell'art.50, co.1, lett.e, del D.Lgs.n.36/2023 per
l'affidamento di un servizio finalizzato a “realizzare percorsi personalizzati di inserimento
sociale e lavorativo per giovani a rischio devianza”, mediante Richiesta di Offerta sul MePA con
il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto
qualità/prezzo.

Premessa.....	3
Definizioni.....	4
Art. 1 Disciplina normativa dell'appalto.....	4
Art. 2 Oggetto dell'appalto.....	5
Art. 3 Importo dell'appalto.....	5
Art. 4 Contenuto della prestazione.....	6
Art. 5 Cronoprogramma.....	9
Art 6 Monitoraggio delle attività da realizzare.....	10
Art. 7 Gruppo di lavoro.....	11
Art. 8 Durata.....	15
Art. 9 Modalità ed articolazione del servizio.....	16
Art. 9.1 Tempi ed esecuzione del Servizio.....	16
Art. 9.2 Referente dell'Appaltatore.....	16
Art. 10 Stipulazione del contratto e oneri contrattuali.....	17
Art. 11 Condizioni dello svolgimento del servizio.....	17
Art. 12 Verifica di conformità.....	17
Art. 13 Rendicontazione, Fatturazione e Pagamenti.....	17
Art. 14 Penali.....	19
Art. 15 Esecuzione in danno.....	20
Art. 16 Modalità di realizzazione.....	20
Art. 17 Obbligazioni dell'appaltatore.....	20
Art. 18 Codice di comportamento.....	21
Art. 19 Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro.....	21
Art. 20 Brevetti industriali e diritti Autore.....	22
Art. 21 Obblighi di riservatezza.....	22
Art. 22 Trattamento dei dati.....	23
Art. 23 Danni e responsabilità.....	25
Art. 24 Polizza Assicurativa.....	25
Art. 25 Divieto di cessione del contratto e cessione di crediti.....	26
Art. 26 Subappalto.....	26
Art. 27 Tracciabilità dei flussi finanziari.....	28
Art. 28 Risoluzione del contratto.....	28
Art. 29 Recesso.....	29
Art. 30 Controversie.....	30

Premessa

La Città Metropolitana di Napoli è la terza per grandezza in termini di popolazione dopo Roma e Milano ma la prima per densità abitativa. Rispetto alle 14 Città metropolitane quella di Napoli presenta il maggior numero di comuni con una popolazione superiore ai 50.000 abitanti. Un'organizzazione territoriale molto complessa disegnata sui confini della Provincia di circa 3 milioni di abitanti, la quinta europea in ordine di grandezza secondo la perimetrazione OCSE.

Nel corso del tempo, si è assistito, alla diffusione di comportamenti criminali parallelamente al radicarsi della crisi economica. Vandalismo, estorsioni rapine, risse, pestaggi messi in atto da baby gang sono in costante crescita. Per quanto sopra riportato è necessario intervenire prima che un minore riesca ad entrare in un gruppo criminale rinforzando la percezione di valori morali sani ed evitando che si senta abbandonato al suo destino. Tuttavia le offerte di opportunità culturali e formative sul territorio restano molto basse rispetto alla vasta complessità di bisogni di minori che vivono una tipica situazione di marginalizzazione e ghettizzazione. Il progetto intende avviare una modalità di intervento, efficace e replicabile, per la presa in carico precoce e globale di minori a grave rischio di esclusione sociale, criminalità e devianza, prevenendo e/o riparando alla fuoriuscita dal sistema scolastico e formativo e sostenendo, al contempo, le loro famiglie, attraverso una rete stabile e coesa di stakeholder attivi sul territorio (istituzioni, scuole, parrocchie, centri educativi e sportivi Organizzazioni del Terzo Settore). In particolare, saranno innescati nei giovani destinatari processi di crescita che -rinforzandone l'autostima, valorizzandone creatività e capacità nonché promuovendo la loro partecipazione alle attività didattiche e ludico-ricreative di socializzazione –siano in grado di riportare gli stessi a riconsiderare gli atti trasgressivi come meramente marginali rispetto all'espressione delle proprie potenzialità personali.

Il progetto, “SosteniAMO il quartiere” si inserisce in una più ampia programmazione strategica di intervento volta a garantire il potenziamento dei servizi a rete e sociali e a superare gap e disequilibri di sviluppo economico e socio-culturale, in coerenza con gli obiettivi della Linea di azione 4.1.2 del POC Legalità 2014-2020, al fine di promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione attraverso percorsi di inserimento sociale e lavorativo individuando come propri destinatari gruppi di giovani a rischio devianza di aree particolarmente afflitte da fenomeni criminali, povertà educativa e dispersione scolastica, proponendo azioni integrate e individualizzate di sostegno al reinserimento sociale e lavorativo.

Il progetto è finanziato dal Programma Operativo Complementare Legalità 2014-2020, approvato con Delibera CIPE n. 6 del 3 marzo 2017, e successivamente rimodulato con Delibera CIPE n. 5 del 17 marzo 2020 e Delibera CIPESS n. 41 del 9 giugno 2021, è un piano di interventi finalizzato a rafforzare, attraverso risorse nazionali di cofinanziamento (Fondo di rotazione legge n. 183/1987, articolo 5), l'azione del Programma Operativo Nazionale (c.d. PON) Legalità, finanziato da risorse europee (Fondi SIE) e da risorse nazionali di cofinanziamento (Fondo di rotazione legge n. 183/1987, articolo 5); - con una dotazione di 323,3 milioni di euro concorre alla strategia del PON Legalità e, in particolare, al contrasto all'infiltrazione mafiosa, alla corruzione e al condizionamento dell'economia e dell'azione amministrativa, al presidio tecnologico di aree a forte connotazione criminale, al recupero del patrimonio immobiliare pubblico, anche confiscato alla criminalità organizzata, per finalità di inclusione sociale, all'erogazione di servizi rivolti all'integrazione di fasce "deboli" della popolazione ed al miglioramento delle competenze della Pubblica Amministrazione per un'azione più efficace di contrasto ai fenomeni criminali.

Definizioni

Nell'ambito del presente Capitolato si intende per:

- Amministrazione Appaltante: Città Metropolitana di Napoli - Piazza Matteotti n. 1, 80133 Napoli pec: cittametropolitana.na@pec.it; P.IVA 01263370635.
- Comuni: Comuni di Napoli, Afragola, Caivano, Castello di Cisterna, Giugliano in Campania, Marigliano.
- Aggiudicatario: l'impresa o il raggruppamento di imprese risultato aggiudicatario.
- Parti: l'impresa o il raggruppamento di imprese e Amministrazione Appaltante;
- Servizio: Procedura telematica negoziata ai sensi dell'art.50, co.1, lett.e, del D.Lgs.n.36/2023 in un unico lotto per l'affidamento di un servizio finalizzato alla realizzazione di percorsi personalizzati di inserimento sociale e lavorativo per giovani a rischio devianza.
- Codice dei contratti pubblici: D.lgs n. 36/2023;
- Responsabile del Servizio: la persona designata a rappresentare l'Aggiudicatario, per tutte le esigenze connesse con l'esecuzione del presente appalto

Art. 1 Disciplina normativa dell'appalto

L'affidamento avverrà mediante procedura telematica negoziata con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo ai sensi dell'art.50 co.4 e dell'art.108 co.2 del D.Lgs.n.36/2023 – Codice dei contratti pubblici.

L'appalto è soggetto alle norme e condizioni previste dal d.lgs.n. 36/2023 e relativi Decreti/Linee guida di attuazione, dal presente Capitolato Speciale, relazione tecnico illustrativa- progetto-, dal Disciplinare, per quanto non regolato dalle clausole e disposizioni suddette, dalle norme del Codice Civile e dalle altre disposizioni di legge nazionali vigenti in materia di contratti di diritto privato, dalle norme regionali, nazionali e comunitarie vigenti nella materia oggetto dell'Appalto.

Nell'esecuzione contrattuale l'Aggiudicatario è tenuto a rispettare tutte le disposizioni vigenti in materia anche se emanate successivamente alla partecipazione alla gara.

In caso di conflitto tra le previsioni dei diversi atti di gara, la prevalenza sarà stabilita rispettando la seguente gerarchia:

- 1□ Disciplinare di gara;
- 2□ Capitolato Speciale;

Il servizio oggetto di appalto è finanziato con risorse a valere sul POC Legalità 2014 – 2020 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" - azione 4.1.2 ""Realizzazione di percorsi personalizzati di inserimento sociale e lavorativo per particolari categorie svantaggiate della popolazione"". La dotazione finanziaria è costituita da risorse al 100% a valere sul POC Legalità 2014-2020.

Il circuito finanziario adottato per l'erogazione del finanziamento del POC Legalità 2014-2020 è quello diretto, di cui alle Linee Guida per l'attuazione del Poc Legalità 2014 - 2020 adottate dall'AdG, al Manuale delle Procedure - AdG e dal SiGeCo.

La documentazione normativa di riferimento per l'attuazione del presente Progetto è di seguito indicata:

- Programma Operativo Complementare "Legalità" 2014/2020 Manuale Delle Procedure – Autorità' Di Gestione Ministero Dell'interno - Dipartimento Della Pubblica Sicurezza;
- Programma Operativo Complementare "Legalità" 2014/2020 Linee Guida Di Attuazione Ministero Dell'interno - Dipartimento Della Pubblica Sicurezza;

- Programma Operativo Complementare “Legalità” 2014 - 2020 Descrizione Delle Funzioni E Delle Procedure in Essere Dell’autorità’ di Gestione e Dell’autorità’ di Certificazione (Art. 124 Del Regolamento (Ue) n. 1303/2013 e Allegato III Del Regolamento (Ue) N. 1011/2013) e al Sigeco .

Siti da consultare:

<https://ponlegalita.interno.gov.it/poc-legalità>
<https://ponlegalita.interno.gov.it/documenti-poc>

Art. 2 Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto: Procedura telematica negoziata ai sensi dell'art.50, co.1, lett.e, del D.Lgs.n.36/2023 per l'affidamento di un servizio finalizzato alla realizzazione di percorsi personalizzati di inserimento sociale e lavorativo per giovani a rischio devianza coinvolti in comportamenti rischiosi o violenti (atti di bullismo, problematicità con le forze dell'ordine, etc.) o in percorsi scolastici estremamente precari e difficili.

Dal momento che trattasi di servizio con carattere di omogeneità , al fine di evitare disparità tra le singole aree interessate dal progetto e di attuare le azioni secondo procedure snelle e standardizzate, l'appalto riguarda un unico lotto .

L'appalto è riferito ai servizi sociali ricompresi nell'ambito delle fattispecie di cui all'allegato XIV della Direttiva Europea 2014/24 richiamati dall'art 14 comma 1 lettera d del D. Lgs. n. 36/2023 (codice CPV 85320000-8 “servizi sociali”).

Art. 3 Importo dell'appalto

Ai sensi dell'art. 14 del Codice Appalti (Decreto Legislativo 36/2023), il valore globale stimato dell'appalto è quantificato in € 710.214,77 (IVA 22% esclusa).

L'importo posto a base d'asta, è di € 710.214,77.

Per la determinazione della Base d'Asta si è tenuto conto dell'incidenza del costo medio delle risorse professionali da impiegare secondo le tipologie di personale e gli standard di funzionamento minimi previsti dal capitolato d'appalto, calcolato in base alla contrattazione nazionale collettiva di settore e dei costi generali di gestione. Ai sensi dell'art. 11 comma 2 D. Lgs. 36/2023 il contratto collettivo applicabile è il CCNL delle lavoratrici e dei lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo (cod. T151).

Non sono ammesse offerte economiche che comportano una spesa superiore a detto importo né offerte frazionate o parziali. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida se ritenuta idonea e conveniente.

L'offerta è omnicomprensiva di tutti i costi necessari allo svolgimento dei servizi connessi all'appalto, comprese eventuali spese di trasferta, pertanto, l'Aggiudicatario si intende compensato per tutti gli oneri, diretti e indiretti che da essi dovessero derivare. I corrispettivi contrattualizzati resteranno fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto non sussiste rischio di interferenza poiché le attività si svolgono ad uso esclusivo delle attività previste nel progetto e pertanto non è previsto il DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2006. Non sussistono oneri per la sicurezza da interferenza di cui all'art. 86 comma 3 bis del D. Lgs. n. 81/2006.

I costi sono da intendersi comprensivi di tutto quanto necessario al corretto ed efficace funzionamento del progetto (es costo del lavoro, costi per immobili, costi generali e di gestione, compresi i costi della sicurezza, di assicurazione e di tutti i materiali necessari per il corretto funzionamento ed una efficace azione di comunicazione, coordinamento e promozione del servizio stesso).

Art. 4 Contenuto della prestazione

L'area di intervento coinvolge due quartieri del Comune di Napoli (S. Giovanni – area Nord – e Ponticelli– area Est) e cinque quartieri di altrettanti Comuni della Città Metropolitana (Afragola – Rione Salicelle; Caivano- Parco Verde; Castello di Cisterna- Parco Enrico De Nicola; Giugliano in Campania- Quartiere Casacelle; Marigliano – Quartiere Pontecitro).

I quartieri individuati sono tutti caratterizzati da forte deprivazione e degrado socio-economico e culturale.

Per i due quartieri della città di Napoli sono individuati 49 destinatari per ogni area, mentre per il quartiere di Giugliano in Campania i destinatari sono 35, mentre per gli altri comuni coinvolti i destinatari sono 21 per ciascun territorio per un totale di 217 destinatari.

Obiettivo del presente Appalto, è quello di “costruire e sperimentare modelli di intervento innovativi, capaci di contrastare efficacemente i fenomeni di marginalità e devianza giovanili destinatari degli interventi” attraverso la promozione di programmi e interventi strategici e innovativi mirati a prevenire, contrastare e arginare i fenomeni di devianza e grave marginalità minorile/giovanile.

I destinatari individuati dal Progetto saranno coinvolti in tutte le attività, nell’ambito di un percorso integrato di approfondimento formativo.

Nel dettaglio:

a) AZIONI EDUCATIVE DI STRADA

1 - Interventi di strada e Attività di prossimità volti all’aggancio e alla presa in carico dei nuovi destinatari del progetto nei loro luoghi di vita e relazione e al consolidamento dei destinatari già coinvolti nel Progetto Esserci nel Quartiere.

2 - Valorizzazione del Capitale umano attraverso lavoro identitario di primo livello sui giovani destinatari al fine di dare loro ascolto e conoscere esigenze e inclinazioni, prevedendo svolgimento di attività individuali e di gruppo.

3 - Mappatura delle Risorse ed Offerte educative, culturali e sportive presenti sul territorio per la loro messa in rete a disposizione della comunità.

b) SERVIZI DI ORIENTAMENTO E PROMOZIONE DELLE CAPACITA’ E COMPETENZE DEI DESTINATARI

1 - Attività di orientamento, quale fondamento dell’empowerment “imprenditoriale” dei destinatari, con affiancamento specialistico personalizzato e lavoro sul potenziale, motivazione e responsabilità di ciascun destinatario coinvolto nel processo di apprendimento/formazione al fine di metterlo in grado di compiere scelte consapevoli.

2 - Stage scolastici presso istituti secondari di competenza della Città Metropolitana di Napoli volti, attraverso modalità di coinvolgimento innovative, a strutturare percorsi di confronto e scambio tra coetanei (peer to peer) appartenenti a contesti socio-culturali ed economici differenti.

c) LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI

1 - Predisposizione e realizzazione di almeno 2 laboratori professionalizzanti rivolti ai 217 destinatari del progetto al fine di consentire loro di accedere a strumenti e opportunità utili, da una parte, a sostenere i loro percorsi di uscita dal rischio di devianza e, dall’altra parte, a indirizzarli, mediante pratiche di tutoring e coaching, ad attività professionalizzanti volte al trasferimento di know how specifico e conoscenze teorico-operative attraverso moduli formativi, teorici e laboratoriali, in funzione del quadro conoscitivo, relazionale e motivazionale degli stessi (ad es. laboratorio di idraulica, elettrotecnica, etc.).

Le attività complessivamente intese dovranno individuare percorsi che prendano in carico non solo gli stessi adolescenti ma anche il loro contesto familiare e di vita per intervenire, anche in termini di prevenzione, sui diversi fattori di rischio e garantire l’inserimento sociale e culturale dei giovani destinatari nel tessuto sociale, promuovendo per gli stessi percorsi personalizzati e individualizzati, ovvero laboratori professionalizzanti finalizzati all’inserimento/reinserimento scolastico/sociale/lavorativo.

Il progetto presentato da ogni Operatore che parteciperà al presente Appalto dovrà essere innovativo,

sperimentale e localizzato sui bisogni dei destinatari e dovrà porre in essere un modello di inclusione che preveda attività su due livelli tra loro integrati:

- La presa in carico dei giovani a rischio devianza. L'individuazione avverrà con l'ausilio di personale scolastico, i servizi sociali comunali, associazioni, e prevede anche il coinvolgimento, con strumenti e metodologie adeguate (questionari, colloqui, interviste etc..) da parte dell'aggiudicatario, delle famiglie dei destinatari.
In particolare dovrà essere attuata una presa in carico globale dei destinatari, residenti o domiciliati o comunque avente stabile dimora sul territorio destinatario delle attività, in un'età compresa tra i 16 e i 18 anni, a grave rischio di esclusione sociale, criminalità e devianza e che, almeno in fase iniziale, dovranno essere agganciati nei loro luoghi e nei loro spazi di vita e relazione.
- L'inserimento degli stessi in attività che ne consentano l'integrazione nel contesto sociale ed educativo dirette a favorire lo sviluppo di comportamenti legali e la partecipazione attiva alla vita della comunità, avvalendosi della metodologia del PIAE (Percorsi di accompagnamento educativo individualizzati).

Il Servizio da aggiudicare consiste in sintesi nella realizzazione delle seguenti attività finalizzate a sperimentare un modello innovativo di intervento per il recupero e l'integrazione dei giovani a rischio devianza:

a) Costituire l' *equipe* di azione territoriale con competenze di prossimità educativa,
definendo in dettaglio il modello gestionale e operativo in cui la stessa agirà sul territorio.

Le metodologie proposte dovranno rappresentare un “*laboratorio pratico*” per la sperimentazione di metodi di intervento innovativi e riproducibili, capaci di dare un'adeguata risposta alle problematiche della devianza giovanile. Pertanto si dovrà prevedere:

- Una supervisione delle attività al fine di garantire un'omogeneità di intervento delle aree individuate e considerato il carattere fortemente innovativo, un'azione di accompagnamento che consenta, al di là di quelle che saranno le declinazioni nei diversi contesti, di stabilire forme di monitoraggio e valutazione coerenti e condivise.
- Tale obiettivo potrà essere raggiunto con una supervisione strutturata sia con focus di valutazione con operatori e enti coinvolti, sia con un monitoraggio costruito su indicatori condivisi.
- Laboratori di sperimentazione ed aggiornamento, organizzati nella fase iniziale delle attività, rivolti agli educatori per omogeneizzare approcci metodologici operativi previsti dal progetto;

b) Ideare e avviare gli interventi di strada e prossimità da realizzare e finalizzati a:

- individuare le micro-aree di quartiere da cui avviare il lavoro di strada;
- la predisposizione di una scheda anagrafica e le azioni da intraprendere ai fini dell'attuazione del progetto per ciascun minore destinatario (totale 217 schede);
- costruire la “mappa delle offerte” educative, sociali, formative, culturali e sportive presenti sul territorio e costituire con esse una rete a sostegno degli interventi;
- individuare i potenziali destinatari nei loro luoghi di vita e relazione, sia per accompagnali alle risorse e opportunità dei territori, sia per verificare il possibile inserimento nei “programmi individualizzati di accompagnamento educativo (PIAE);

c) Costruzione e attivazione dei “Piani individualizzati di accompagnamento educativo (PIAE), con la collaborazione di tutti gli attori interessati, e con il coinvolgimento diretto e attivo dei destinatari alla definizione del PIAE (contratto sociale educativo), in cui saranno

indicate le finalità del programma, le sue tappe e i suoi tempi, la tipologia di attività, gli enti che saranno coinvolti.

Ogni proposta progettuale presentata ipotizza la strutturazione dei “Piani individualizzati di accompagnamento educativo (PIAE)” in cui inserire giovani e adolescenti che vivono situazioni a rischio di devianza e grave marginalità, per supportarli in percorsi di reinserimento scolastico/sociale/lavorativo.

I PIAE verranno poi declinati attraverso un’analisi di ogni situazione e saranno definiti con i destinatari, ragazze e ragazzi che saranno richiamati ad una partecipazione attiva nella costruzione del programma e nello specifico delle sue finalità, tempi, attività, mandati e impegni di tutte le parti in gioco (educatori, giovani, scuola, famiglie), in una dimensione che a fronte delle risorse e del sistema di opportunità messo a disposizione chiede in cambio impegni ed assunzioni di responsabilità.

I PIAE saranno sostenuti con la messa in rete delle risorse e delle offerte già presenti sul territorio per costruire con le stesse un’alleanza a disposizione dei destinatari.

Intorno alle attività legate ai PIAE, il progetto prevede di:

- realizzare azioni educative di strada e a bassa soglia in grado di entrare in relazione con ragazzi raggiungendoli nei loro luoghi di vita, relazione e aggregazione;
- aumentare, attraverso la costruzione e la cura di ponti e reti tra scuola, privato sociale e altri attori territoriali il rafforzamento dei livelli di integrazione tra gli stessi soggetti e le loro attività;
- mettere in campo attività e azioni da realizzare nella strada e nei territori, interventi che rendano possibile trasformare gli spazi, il loro utilizzo e le relazioni che intorno e dentro lo spazio si creano e che nel trasformare i luoghi siano opportunità trasformative per gli stessi ragazzi che vi partecipano, mobilitando interessi, desideri, competenze e rendano visibile alla comunità e alla città il lavoro educativo di strada al fine di declinare una idea di “sicurezza” che si costruisce contrastando le diverse forme di degrado e abbandono che contribuiscono a rendere i luoghi insicuri;
- definire una mappa delle risorse e delle offerte educative, culturali, sportive, imprenditoriali presenti nei territori per un loro coinvolgimento nella rete della comunità educante a sostegno dei percorsi personalizzati previsti dal progetto;
- costruire individuare e fare incontrare tutte le risorse e i presidi del quartiere per costruire l’habitat socio-educativo su cui innestare i “PIAE” rivolti ai ragazzi;
- sostenere e promuovere le capacità di auto-organizzazione, autonomia e assunzione di responsabilità dei ragazzi, individuando modalità innovative e trasformative di coinvolgimento;
- costruire interventi educativi che facilitino il riconoscimento da parte dei ragazzi delle proprie passioni e dei propri talenti, sia per rafforzarne i processi di auto-stima sia per recuperare possibili rapporti positivi con la scuola e con le altre occasioni educative e formative del territorio;
- programmare interventi su gruppi aula o gruppi di alunni in condizione di particolare fragilità (gruppi di studio, gruppi di sostegno scolastico e di sostegno all’intreccio tra attività curriculare e altre offerte educative sul territorio, sostegno alla relazione famiglia scuola, laboratori sulla mediazione del conflitto, tutoraggio, rafforzamento dell’alfabetizzazione e competenze linguistiche, etc..);

Specificatamente la presa in carico globale dovrà garantire quanto segue:

1. individuazione di 217 residenti domiciliati o comunque avente stabile dimora nei quartieri sopra indicati destinatari delle attività, in un’età compresa tra 16 ed i 18 anni, a grave rischio di esclusione sociale, criminalità e devianza, prevenendo e/o riparando alla fuoriuscita dal sistema scolastico e formativo e sostenendo, al contempo, le loro famiglie attraverso la cooperazione con una rete stabile e

coesa di stakeholder. L'individuazione avverrà con l'ausilio del personale scolastico, i servizi sociali comunali, e la diretta distribuzione da parte dell'aggiudicatario di questionari particolareggiati alle famiglie;

2. la predisposizione di una scheda anagrafica e le azioni da intraprendere ai fini dell'attuazione del progetto per ciascun minore destinatario (totale 217 schede);

3. l'attuazione di Percorsi Personalizzati di inclusione/ educazione alla legalità ai 217 ragazzi individuati di cui al punto 1, mirati in prima istanza a recuperare un rapporto positivo con la scuola e rafforzamento delle competenze di base e trasversali (cd. soft skills), stage scolastici, **almeno uno**, presso istituti secondari di competenza della Città Metropolitana di Napoli volti, attraverso modalità di coinvolgimento innovative, per ampliare il proprio bagaglio di conoscenza attraverso percorsi di confronto e scambio tra coetanei (peer to peer) appartenenti a contesti socio-culturali ed economici differenti;

4. La somministrazione di Attività ludico-aggregative, civiche e di socialità sul territorio dei ragazzi destinatari del progetto non presi in carico da alcun servizio e che non beneficiano di alcuna tutela;

5. Attività di Corresponsabilità Educativa;

6. Laboratori Territoriali: realizzazione di laboratori professionalizzanti rivolti ai 217 destinatari, volti al trasferimento di know how specifico e conoscenze teorico-operative attraverso moduli formativi, teorici e laboratoriali, in funzione del quadro conoscitivo, relazionale e motivazionale degli stessi (ad es. laboratorio di idraulica, eletrotecnica, etc.) beneficiando della collaborazione tra il mondo della scuola e quello del lavoro, anche attraverso il rapporto con il territorio mirato alla costruzione di una rete con botteghe artigiane, attività commerciali, piccole imprese presenti nel contesto di riferimento. Promuovendo la riscoperta della manualità e della creatività per stimolare il "sapere fare" le cosiddette officine manuali. Saranno effettuati **almeno 2 laboratori pratici, minimo 8 ore ciascuno, organizzati in base alle attitudini e predilezioni della platea dei destinatari**);

7. Educazione Sportiva che mira a promuovere i benefici dello sport e dell'attività fisica, sia a livello fisico che mentale, concentrandosi sull'insegnamento di valori come il rispetto, la collaborazione, la lealtà e la disciplina, oltre a favorire l'inclusione sociale e il benessere generale. Saranno effettuati **almeno 2 corsi, minimo 8 ore ciascuno** ;

8. Servizio di ascolto per minori che si trovano in stato di crisi ed emergenza emozionale e percorsi di psicoterapia domiciliare per offrire assistenza e supporto emotivo ai genitori per aiutarli a gestire le sfide quotidiane e sviluppare strategie di parenting efficaci a sostegno della figura genitoriale.

9. Azioni di Comunicazione, Monitoraggio delle attività e coordinamento anche con altri soggetti impegnati sul territorio per finalità di pubblico interesse.

Art. 5 – Cronoprogramma

L'Aggiudicatario del servizio dovrà rispettare la tempistica di realizzazione di tutte le azioni di cui all'art 4 del presente capitolo, compatibili con la scadenza progettuale indicata nell'art 8.

Nell'ambito della durata di cui al successivo art. 8 la tempistica delle azioni progettuali potrà essere oggetto di modifica in funzione di specifiche esigenze o disposizioni da parte dell'Autorità di Gestione del Poc Legalità 14-20.

ATTIVITA' PREVISTE (art. 4 capitolato)	ATTIVITÀ DA REALIZZARE NELL'ANNO 2025				ATTIVITÀ DA REALIZZARE NELL'ANNO 2026		
	TRIMESTRE				TRIMESTRE		
	I gennaio - marzo	II aprile-giugno	III luglio-settembre	IV ottobre - dicembre	I gennaio - marzo	II aprile - giugno	III luglio - settembre
Attività b.1 – Interventi di				X			

strada e Attività di prossimità						
Attività b.2 -Valorizzazione del Capitale umano			X	X	X	X
Attività b.3 - Mappatura delle Risorse ed Offerte educative, culturali e sportive			X	X	X	X
Attività c.1 – Attività di Orientamento			X	X	X	X
Attività c.2 – Stage Scolastici			X	X	X	X
Attività d.1 - Predisposizione e realizzazione laboratori professionalizzanti			X	X	X	X

Art. 6 Monitoraggio delle attività da realizzare

L’ aggiudicatario dovrà prevedere un sistema di monitoraggio delle azioni progettate che potrà essere elaborato attraverso:

- strumenti di rilevazione e archiviazione (schede, questionari, data base);
- un set di indicatori e procedure di raccolta di elaborazione dati per la verifica periodica delle attività.
- Inoltre per la rilevazione ed archiviazione dati si prevede l’utilizzo di schede e questionari, la costruzione di un data base, la definizione di procedure di raccolta ed elaborazione dati per la verifica periodica delle attività e la realizzazione di focus group con i destinatari e con attori locali.

Gli “educatori di prossimità” individuati per il servizio cureranno in particolare la raccolta dei dati e li invieranno periodicamente al proprio Coordinatore equipe di prossimità, per la tempestiva rilevazione di eventuali criticità nel percorso, e che saranno utilizzati per la redazione di *report* di monitoraggio trimestrali, da trasmettere alla Città Metropolitana di Napoli, Ente Beneficiario.

In caso di mancata individuazione di singoli destinatari indicati nel progetto, si prevede in corso di esecuzione la sostituzione degli stessi attraverso una corretta pianificazione e realizzazione di attività di prossimità per la presa in carico di nuovi soggetti da agganciare nei loro luoghi di vita, relazione e aggregazione attraverso il coinvolgimento e supporto di personale scolastico, servizi sociali comunali, associazioni, etc.

Art. 7 Gruppo di lavoro

Per lo svolgimento del servizio richiesto, l'aggiudicatario dovrà costituire un “gruppo di lavoro”, composto dalle seguenti figure professionali:

- manager di progetto;
- coordinatore di equipe di prossimità;
- informatico;
- assistente sociale;
- mediatore familiare;
- psicologo;
- mediatore cultuale;
- educatore;
- esperto di laboratorio;
- coach;
- amministrativo
- istruttore sportivo;

ai fini della definizione del valore dell'appalto si è effettuato la seguente stima. Il costo complessivo presunto delle figure professionali/ora, riportato nel seguente prospetto, è calcolato dall’Amministrazione Appaltante utilizzando la tabella del CCNL delle lavoratrici e dei lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo (cod. T151) 2024/2025:

Profilo	Numero	Giornate pro capite per 10 mesi	Giornate di gruppo per 10 mesi	Costo orario	Ore giornaliere	Durata contrattuale-mesi	Costo complessivo
Manager di progetto	1	45	45	34,66	8	10	€ 12.477,6
coordinatore equipe di prossimità	7	52	364	25,98	8	10	€ 75.653,76
Esperto informatico	1	52	52	24,34	8	10	€ 10.125,44
Assistente sociale	3	52	156	24,34	8	10	€ 30.376,32
Mediatore familiare	1	52	52	22,36	8	10	€ 9.301,76
psicologo	1	52	52	24,34	8	10	€ 10.125,44
Mediatore cultuale	1	52	52	22,36	8	10	€ 9.301,76

educatore	19	110	2090	24,34	8	10	€ 406.964,8
Esperto di laboratorio	4	52	208	22,36	8	10	€ 37.207,04
coach	2	52	104	24,34	8	10	€ 20.250,88
amministrativo	1	52	52	22,36	8	10	€ 9.301,76
Istruttori sportivi	2	52	104	24,34	8	10	€ 20.250,88
Totali	43	675	3331		8	10	€ 651.337,44

Le citate Figure Professionali dovranno possedere i titoli di studio e le esperienze professionali come da sottoindicata tabella salvo le relative equipollenze e/o equiparazioni.

Gruppo di lavoro – Tabella dei profili

Profilo	Titoli di studio	Ruolo
Manager di progetto	Diploma di Laurea vecchio ordinamento o Laurea Magistrale. Curriculum adeguato per il ruolo. Comprovata esperienza triennale con funzioni direttive nella gestione di progetti inclusa la pianificazione, il monitoraggio e la valutazione.	Responsabile nei confronti dell'Amministrazione contraente della gestione di tutti gli aspetti contrattualmente previsti, garantisce la corretta esecuzione dell'affidamento attenendosi alle disposizioni contrattuali; rappresenta l'interfaccia nei confronti dell'amministrazione contraente.
coordinatore equipe di prossimità	Diploma di Laurea vecchio ordinamento o Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia o titoli equipollenti. Comprovata esperienza almeno triennale in interventi di comunità e di mediazione sociale, e/o nella promozione di reti di comunità;	Coinvolgere tutti gli attori territoriali nelle azioni progettuali per ampliare e rafforzare il sistema di interventi e opportunità rivolte non solo ai destinatari degli interventi stessi ma anche alle loro famiglie. Coordina il team di lavoro di riferimento assicurando l'impegno delle risorse in conformità con gli obiettivi definiti e garantendone l'articolazione sotto il profilo operativo.
Informatico	Laurea Triennale in Scienze e Tecnologie Informatiche o titoli equipollenti; esperienza biennale nel settore informatico	Svolge le attività relative alla gestione informatizzata dei dati nonché quelle correlate e connesse.
Assistente Sociale	Laurea Magistrale in Servizi Sociali o Laurea Triennale in Servizi Sociali + iscrizione all'Albo degli Assistenti Sociali Esperienza professionale documentata: almeno 3 anni di esperienza nel settore specifico (es. minori, disabilità, dipendenze); almeno 2 progetti o interventi realizzati con collaborazioni con	Supporto all'attuazione del progetto per le attività inerenti il profilo di assistente sociale.

	enti pubblici (ASL, Comuni, scuole, tribunali).	
Mediatore familiare	<p>Laurea Triennale in Scienze Giuridiche, Scienze e Tecniche psicologiche, Sociologia, Scienze Politiche, Scienze della Mediazione Linguistica, Scienze Sociali, Scienze dell'Educazione e della Formazione o titoli equipollenti + attestato rilasciato da un ente accreditato secondo la Legge 4/2013, e conforme al DM 27 ottobre 2023 n. 151.</p> <p>Esperienza pratica documentata: almeno 2 anni di esperienza nel settore specifico (es. mediazione genitoriale, incontri protetti.).</p>	Supporto all'attuazione del progetto per le attività inerenti il profilo di mediatore familiare.
Psicologo	<p>Diploma di Laurea vecchio ordinamento o Laurea Magistrale in Psicologia + iscrizione all'Albo degli Psicologi;</p> <p>Esperienza professionale documentata: almeno 2 anni di esperienza nel settore specifico (es. minori, disabilità, dipendenze);</p>	Supporto all'attuazione del progetto per tutte le attività inerenti il profilo di psicologo (ascolto minori, ascolto famiglie).
Mediatore culturale	<p>Laurea Triennale in Scienze Giuridiche, Sociologia, Scienze Politiche, Scienze e Tecniche Psicologiche, Scienze della Mediazione Linguistica o titoli equipollenti + Attestato di Qualificazione Professionale rilasciato da enti conforme alla Legge n. 4/2013.</p> <p>Esperienza professionale documentata: almeno 2 anni di servizio in contesti pubblici o privati; collaborazioni con ASL, Comuni, scuole, centri di accoglienza; tipologia di utenza (es. minori, soggetti a rischio devianza ecc).</p>	Supporto all'attuazione del progetto per tutte le attività inerenti il profilo di mediatore culturale (ascolto minori, ascolto famiglie).
Educatore	Laurea Triennale in Scienze della	organizza e gestisce le attività educative e for-

	<p>Formazione, Scienze dell'Educazione e della Formazione o titoli equipollenti + soggetti in possesso della specifica qualifica abilitante alla professione di educatore professionale socio-pedagogico ai sensi della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (commi 594-601), pubblicata in G.U. n. 302 del 29/12/2017.</p> <p>Comprovata esperienza di almeno 2 anni in attività di carattere socio-educativo, nell'ambito della prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e/o devianza e marginalità sociale e culturale.</p>	mative rivolte ai destinatari del progetto: minori, famiglie, Lavora in équipe collaborando con altre figure professionali.
Esperti di Laboratorio	Comprovata esperienza di almeno 5 anni nei settori specifici oggetto delle attività laboratoriali.	Supporto all'attuazione del progetto per le attività laboratoriali.
Coach	<p>Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione, Sociologia, Scienze e Tecniche Psicologiche o titoli equipollenti.</p> <p>Almeno tre anni di esperienza come educatore di infanzia</p>	Svolgimento delle Attività legate al corretto sviluppo della personalità dei minori destinatari del progetto.
Istruttori sportivi	<p>Diploma di Laurea Vecchio Ordinamento o Laurea Triennale in Scienze Motorie o diploma di scuola secondaria di secondo grado con apposita e corrispondente abilitazione di primo e secondo grado rilasciata come istruttori specifici di disciplina- dalla federazione sportiva nazionale competente, riconosciuta o affiliata al Coni, o al Cip, nonché rilasciata dagli enti di promozione sportiva e discipline sportive associate, riconosciuti dal Coni o dal Cip.</p>	Svolgimento delle Attività sportive.
Amministrativi	Diploma di scuola secondaria di secondo grado; comprovata esperienza nel settore.	Garantire la corretta esecuzione dell'affidamento dal punto di vista amministrativo/contabile attenendosi alle disposizioni contrattuali e assicurare il pieno rispetto dei livelli di servizio.

Il numero di figure professionali/ora riportate nel gruppo di lavoro svolgono una mera funzione di

indicazione, fermo restando che la composizione del gruppo in termini di ore/uomo sarà quantificato in via definitiva sulla base di quanto riportato nell'Offerta Tecnica dell'aggiudicatario, considerando che quest'ultimo dovrà garantire, a pena di esclusione, la presenza di un manager di progetto e sette coordinatori di equipe di prossimità.

Entro 7 giorni dalla stipula del contratto, l'aggiudicatario dovrà trasmettere all'Amministrazione appaltante il cronoprogramma dettagliato delle attività e i nominativi del personale coinvolto.

L'Amministrazione appaltante può richiedere modifiche che dovranno essere trasmesse entro 5 giorni dalla relativa comunicazione.

La prestazione dovrà essere resa a regola d'arte.

Il personale dell'aggiudicataria impiegato per l'esecuzione dell'appalto deve svolgere aggiornamento e formazione, senza alcun onere per l'Amministrazione, partecipando a corsi organizzati dall'aggiudicatario o da altri soggetti su tematiche ed argomenti attinenti allo svolgimento del servizio, oltre a quelli previsti dalle norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il RUP ha la facoltà di verificare, in ogni momento, la sussistenza delle condizioni necessarie per l'espletamento del servizio.

L'affidataria si assume la vigilanza disciplinare del proprio personale.

La sostituzione del personale impiegato nel servizio che dovesse abbandonare per qualunque ragione l'incarico, è sottoposta alla preventiva approvazione del Rup dell'Ente Beneficiario del Progetto;

Pertanto in tale ipotesi l'Aggiudicatario dovrà:

- comunicare all'Amministrazione, entro 24 ore dall'evento, la variazione della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente la variazione intervenuta;
- comunicare entro le 48 ore successive il nominativo del nuovo membro del gruppo di lavoro, che dovrà avere pari qualificazione e la stessa esperienza, del membro uscente dal gruppo di lavoro;
- impegnarsi a garantire che il servizio non subisca interruzioni;
- presentare il curriculum e la documentazione del nuovo membro del gruppo di lavoro riguardante la regolarità del rapporto di lavoro o di collaborazione;

In caso di mancata approvazione da parte del Rup dell'Ente Beneficiario del Progetto, per inosservanza delle prescrizioni di cui al comma precedente, l'Aggiudicatario dovrà individuare un nuovo membro del gruppo di lavoro e sottoporre la nuova ipotesi di sostituzione al Rup dell'Ente Beneficiario del Progetto con le modalità sopra indicate.

Art. 8 Durata

La durata dell'appalto è stimata in un periodo di 10 mesi con decorrenza dalla dichiarazione di inizio lavori salvo quanto previsto dall'Autorità di Gestione del POC Legalità 14-20 nella FAQ del 06.05.2024 che specifica: "l'impegno dell'Autorità di Gestione del Programma a corrispondere le spese sostenute dal soggetto attuatore (appaltatore) resta subordinato all'esito positivo delle verifiche espletate dall'Ufficio controlli sulla documentazione di gara e contrattuale ai sensi dell'art. 18 del Dlgs 36/2023 e alla conseguente assunzione del decreto di impegno da parte del Responsabile dell'Ufficio competente". Ai sensi del citato articolo, comma 8: "Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva dell'esito negativo della sua approvazione, laddove prevista, da effettuarsi entro trenta giorni dalla stipula. Decorso tale termine, il contratto si intende approvato".

Le attività progettuali prenderanno avvio a far tempo dalla dichiarazione di inizio lavori, che in ogni caso, dovrà intervenire successivamente all’approvazione da parte dell’Autorità di Gestione del Poc Legalità 14-20.

Art. 9 Modalità ed articolazione del servizio

L’aggiudicatario dovrà svolgere il servizio richiesto per tutta la durata del contratto sulla base di quanto definito nella relazione tecnico illustrativa - progetto-, nel capitolato Speciale e nell’Offerta Tecnica in sinergia con gli uffici dell’Ente appaltante.

L’Aggiudicatario per tutta la durata del contratto dovrà provvedere alla gestione del servizio avvalendosi del Gruppo di lavoro individuato, mezzi idonei, strumenti efficienti ed assolvendo ogni adempimento necessario anche in materia di autorizzazioni, nullaosta, diritti etc.

Il servizio dovrà essere espletato in costanza di rapporto con l’Amministrazione Appaltante nella fattispecie l’Aggiudicatario dovrà:

- mettere a disposizione dell’Amministrazione Appaltante il Gruppo di lavoro composto almeno dalle professionalità elencate all’art. 7 del presente capitolo, con il quale interagire e finalizzato a realizzare le azioni progettuali programmate;
- partecipare alle riunioni di lavoro ritenute necessarie dall’Amministrazione Appaltante;
- cogliere ed interpretare le indicazioni e le valutazioni dell’Amministrazione Appaltante al fine di migliorare costantemente il servizio e soddisfare al meglio le aspettative;
- svolgere il monitoraggio delle azioni.

9.1 Tempi ed esecuzione del Servizio

L’aggiudicatario dovrà procedere alla realizzazione del programma delle attività, rispettando il cronoprogramma di cui all’art 5 del presente capitolo.

9.2 Referente dell’Appaltatore

L’aggiudicatario, entro 10 (dieci) giorni dall’aggiudicazione, comunica via PEC il nominativo del “Responsabile del servizio” che sarà l’unico Referente per l’Amministrazione Appaltante in ordine a tutte le problematiche e contestazioni inerenti al servizio stesso.

Il detto Referente dovrà garantire la sua reperibilità almeno nella seguente fascia oraria ore 9 – ore 18.00 dei giorni lavorativi, fornendo all’uopo un recapito telefonico, fax, mail e pec per eventuali comunicazioni relative al servizio in argomento.

Art. 10 Stipulazione del contratto e oneri contrattuali

Il contratto sarà stipulato, in modalità elettronica:
mediante caricamento sulla piattaforma MEPA del documento di accettazione debitamente sottoscritto digitalmente.

Si applica la vigente normativa in materia di imposta di bollo sui contratti pubblici.

Art. 11 Condizioni dello svolgimento del servizio

Sono a carico dell'Aggiudicatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione oggetto del Contratto.

L'Aggiudicatario si obbliga ad eseguire il servizio nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato.

Il servizio dovrà necessariamente essere conforme alle specifiche indicate nel presente capitolato. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla sottoscrizione del contratto (o della lettera – contratto), resteranno ad esclusivo carico dell'Aggiudicatario, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale e l'Aggiudicatario non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tal titolo, nei confronti dell'Amministrazione assumendosene ogni relativa alea.

L'Aggiudicatario si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'amministrazione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

L'Aggiudicatario si obbliga a consentire all'Amministrazione, per quanto di propria competenza, di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione del servizio appaltato, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

L'Aggiudicatario è tenuto a comunicare all'Amministrazione ogni modifica negli assetti proprietari e nella struttura di impresa. Tale comunicazione dovrà pervenire entro 24 ore dall'intervenuta modifica.

L'Aggiudicatario si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione all'Amministrazione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione dell'attività di cui al presente appalto.

Art. 12 Verifica di conformità

Le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di aggiudicazione o affidamento.

Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono effettuate a spese dell'esecutore. L'esecutore, a propria cura e spese, mette a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità i mezzi necessari per eseguirla. Nel caso in cui l'esecutore non ottemperi ai predetti obblighi, il direttore dell'esecuzione o il soggetto incaricato al controllo dispongono che si provveda d'ufficio in danno dell'esecutore, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto a quest'ultimo.

La verifica di conformità è avviata entro 30 giorni dall'ultimazione della prestazione.

Art. 13 Rendicontazione, Fatturazione e Pagamenti.

Il circuito finanziario adottato per l'erogazione del finanziamento del POC Legalità 2014-2020 è quello diretto, di cui alle Linee Guida per l'attuazione del POC Legalità 2014 - 2020 adottate dall'AdG, al Manuale delle Procedure - AdG e dal SiGeCo, fermo restando le responsabilità in capo al soggetto beneficiario, Città Metropolitana di Napoli, degli impegni assunti con la

sottoscrizione della dichiarazione di accettazione del finanziamento e di impegno.

L'aggiudicatario dovrà scrupolosamente attenersi ai Manuali adottati per l'attuazione del POC LEGALITA' 2014-2020 come già menzionati all'art. 1 del presente capitolo.

I pagamenti saranno effettuati dai servizi dell'Autorità di Gestione del Poc Legalità previo espletamento dei controlli amministrativo – contabili sulla documentazione contrattuale e di spesa da parte dell'Ufficio Controlli del POC Legalità 2014- 2020 e successiva approvazione delle spese da parte del Responsabile dell'Ufficio Gestione del POC Legalità 2014- 2020.

Nell'ambito del circuito finanziario diretto, i pagamenti a favore dell'aggiudicatario saranno corrisposti in max due tranches, oltre saldo a collaudo del 5%. L'aggiudicatario sarà tenuto a presentare la documentazione di spesa secondo quanto disposto dal Manuale di Attuazione del Poc legalità, oltre alla prevista relazione sullo stato di avanzamento dei lavori.

La Città Metropolitana effettuerà le verifiche del caso preventivamente alla trasmissione della documentazione agli uffici dell'ADG riservandosi di richiedere all'aggiudicatario ogni informazione e/o documentazione integrativa ritenuta necessaria.

I pagamenti relativi al contratto con l'Aggiudicatario dovranno essere effettuati esclusivamente tramite l'utilizzo di bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, pena la risoluzione di diritto del contratto.

Al pagamento delle spese sostenute dal soggetto attuatore è delegato il Fondo di Rotazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, previa richiesta di erogazione da parte dell'Ufficio Pagamenti della Segreteria Tecnica del POC subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello.

Il pagamento in ogni caso è subordinato ai tempi dell'Ufficio Pagamenti della Segreteria Tecnica del POC, quindi l'Amministrazione non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali ritardi che dovessero verificarsi nella liquidazione delle fatture.

Le fatture prodotte dal soggetto aggiudicatario dovranno essere intestate a Città Metropolitana di Napoli e contenere le seguenti informazioni:

- Titolo del progetto ammesso al finanziamento nell'ambito del POC;
- Indicazione del "POC Legalità 2014-2020" che finanzia il progetto;
- Estremi identificativi del contatto a cui la fattura riferisce;
- Numero della Fattura;
- Data di fatturazione;
- Estremi identificativi dell'intestatario;
- Importo (distinto dall'IVA nei casi previsti dalla legge);
- Indicazione dettagliata dell'oggetto dell'attività prestata: per servizi e lavori, il dettaglio è riportato in una relazione che dovrà accompagnare la fattura;
- CUP
- CIG

L'Aggiudicatario è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto. Si obbliga, inoltre, all'esecuzione dei servizi previsti dal presente capitolato a perfetta regola d'arte, nel rispetto di tutte le disposizioni di legge, di regolamenti concernenti il servizio stesso nonché di quelle previste nel presente capitolato e negli atti di gara.

Tutte le penalità che l'Aggiudicatario dovrà corrispondere saranno compensate con qualsiasi credito la stessa vanti nei confronti dell'Amministrazione.

Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'Aggiudicatario potrà sospendere i servizi e le attività, previste nel Contratto; qualora l'Aggiudicatario si rendesse inadempiente a tale obbligo, il Contratto potrà essere risolto di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi via PEC dall'Amministrazione.

I pagamenti, relativi al presente contratto, dovranno essere effettuati nel rispetto delle disposizioni di cui alla L. 136/2010 art. 3 (tracciabilità dei flussi finanziari).

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni determinerà la risoluzione di diritto del contratto.

Art. 14 Penali

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente Capitolato e per ogni caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione del servizio, la stazione appaltante, ai sensi, dell'art 126 D.Lgs 36/2023, procederà all'applicazione delle sottoelencate penalità:

- in caso di sospensione, abbandono o mancata effettuazione del servizio, anche parziale, sarà applicata una penale pari al 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di mancato servizio;
- in caso di impiego di personale inadeguato e/o insufficiente a garantire un livello di efficienza del servizio, sarà applicata una penale pari al 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, per ogni fatto;
- in caso di gravi azioni a danno della dignità personale degli assistiti da parte di operatori dell'aggiudicatario, sarà applicata una penale pari al 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, per ogni fatto;
- in caso di violazioni o modifiche delle procedure preventivamente concordate con l'Amministrazione sarà applicata una penale pari al 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, per ogni fatto.

Solo in caso l'aggiudicatario occupi un numero pari o superiore a 15 dipendenti e pari o inferiore a 50 dipendenti e non sia tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'All. II.3 del Codice si applicherà:

- una penale per mancata produzione, entro 6 mesi dalla stipula del contratto, della relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile; la penalità per ogni giorno di ritardo viene stabilita in 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

La suddetta mancanza sarà oggetto di comunicazione ad ANAC e comporterà l'impossibilità di partecipare in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi, ad ulteriori procedure di affidamento;

Solo in caso l'aggiudicatario occupi un numero pari o superiore a 15 dipendenti ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'All. II.3 del Codice si applicherà:

- una penale per mancata produzione, entro 6 mesi dalla stipula del contratto, della relazione relativa all'assolvimento delle norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte; la penalità per ogni giorno di ritardo viene stabilita in 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

Ai sensi dell'art. 1, comma 4, dell'All. II.3 del Codice si applicherà altresì:

- una penale per mancato rispetto dell'impegno di assicurare una quota pari ad almeno il 30 %,

delle eventuali assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile; la penalità viene stabilita in 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali verranno contestati per iscritto all'Aggiudicatario dall'Amministrazione; l'Aggiudicatario dovrà comunicare in ogni caso le proprie deduzioni all'Amministrazione Appaltante nel termine massimo di n. 5 (cinque) giorni dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio dall'Ente, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate all'Aggiudicatario le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

L'Aggiudicatario è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso Aggiudicatario nell'esecuzione dell'appalto.

Nei soli casi di pagamento diretto al subappaltatore di cui alle ipotesi di cui all'art. 119 comma 11 lett a) e c) del Codice, la penale sarà applicata al solo subappaltatore.

L'Amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto all'aggiudicatario a qualsiasi titolo, ovvero avvalersi della garanzia rilasciata dall'Aggiudicatario senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'Aggiudicatario prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

Art. 15 Esecuzione in danno

Nel caso in cui l'Aggiudicatario non provveda agli interventi richiesti nei termini e con le modalità di cui ai precedenti articoli, l'Amministrazione potrà procedere ad affidare gli interventi ad altra Ditta con spesa a carico del Fornitore. La spesa relativa sarà liquidata dall'Amministrazione e successivamente detratta dall'importo dovuto al Fornitore all'atto del primo pagamento utile o anche dalla garanzia definitiva.

Art. 16 Modalità di realizzazione

Al fine di seguire, controllare e coordinare le attività di realizzazione del servizio, prima dell'inizio delle attività, il legale rappresentante dell'Aggiudicatario nominerà, dandone comunicazione scritta all'Amministrazione, un responsabile operativo, il quale avrà specifico mandato di rappresentare ed impegnare l'Aggiudicatario per tutte le attività inerenti il servizio.

Il responsabile operativo sarà l'unico interlocutore e referente del **RUP** ogni qualvolta si presentino problemi relativi al presente servizio.

Ciascuna delle parti potrà sostituire il proprio mandatario, dandone comunicazione scritta all'altra parte, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per l'erogazione del servizio.

Art. 17 Obbligazioni dell'appaltatore

L'Aggiudicatario si impegna, oltre a quanto già previsto nel presente capitolato, anche a:

- Effettuare il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione degli stessi secondo quanto precisato nel presente capitolato;

- predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza (manuali operativi interni e sistemi di sicurezza gestione dati);
- nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione;
- comunicare entro 24 ore all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili entro le 48 ore successive;
- Mettere a disposizione e garantire il corretto funzionamento dei recapiti fax, telefono ed e-mail utilizzati per l'invio di tutte le comunicazioni relative all'affidamento;
- fornire un recapito cellulare del responsabile operativo;

Art. 18 Codice di comportamento

L'Aggiudicatario, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), ai sensi dell'articolo 2, comma 3 dello stesso D.P.R.. e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Napoli, approvato con deliberazione del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli n. 41 del 06/03/2024.

Il D.P.R 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) è reperibile sul sito www.normattiva.it; il Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Napoli è disponibile all'indirizzo <http://www.cittametropolitana.na.it/codice-disciplinare-e-codice-di-condotta>.

L'Aggiudicatario si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.

La violazione degli obblighi di cui al D.P.R 16 aprile 2013, n. 62 e sopra richiamati, può costituire causa di risoluzione del contratto.

L'Amministrazione, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'Aggiudicatario il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Art. 19 Obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro

L'Aggiudicatario si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. In particolare, L'Aggiudicatario si impegna a rispettare nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal presente le disposizioni di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

L'Aggiudicatario si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data della stipulazione del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni, anche tenuto conto di quanto previsto dagli artt. 11, 108 co 9 e 110 del d.lgs. 36/2023.

L'Aggiudicatario si obbliga altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino

alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Aggiudicatario anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse per tutto il periodo di validità del contratto.

L'Aggiudicatario si obbliga di rispondere dell'osservanza di quanto sopra previsto da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato.

Art. 20 Brevetti industriali e diritti d'autore

L'impresa assume ogni responsabilità per l'uso di dispositivi, software o per adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti (per invenzioni, modelli industriali e marchi e diritti d'autore).

Qualora venga da terzi promosso nei confronti dell'Amministrazione un procedimento giudiziario in cui si affermi che una o più delle soluzioni e/o l'uso di esse costituisca violazione di un diritto di proprietà industriale, ovvero analoga violazione sia altrimenti contestata all'Amministrazione, quest'ultima dovrà avvisarne l'impresa, per iscritto, entro 60 giorni dalla notificazione dell'atto introduttivo dell'azione giudiziaria o dalla notizia della contestazione.

Sempre che il termine di cui sopra sia stato osservato, l'Impresa assumerà a sue spese la difesa contro tale azione e terrà a suo carico gli oneri eventualmente conseguiti nei confronti del terzo attore, a condizione che le siano state conferite dall'Amministrazione le più ampie facoltà di condurre la lite a suo esclusivo giudizio e di definirla anche extragiudizialmente.

Qualora in un giudizio condotto dall'impresa, alla luce dei precetti su esposti, sia pronunziata sentenza definitiva (o sia intervenuta transazione od accordo) che inibisce l'uso, da parte dell'Amministrazione, delle apparecchiature o di parti di esse per violazione di brevetto od altro diritto di proprietà industriale di terzi, l'impresa dovrà, a sua scelta ed a sue spese, alternativamente:

- a) procurare all'Amministrazione il diritto di continuare ad usare le soluzioni oggetto della sentenza o transazione;
- b) sostituirle o modificarle così da eliminare l'accertata violazione.

Art. 21 Obblighi di riservatezza

L'aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgareli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente Contratto.

L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'Aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla stessa.

L'Aggiudicatario potrà citare i termini essenziali del presente Contratto, nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti.

L'Aggiudicatario si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 e dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di trattamento dei dati personali.

Art. 22 Trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personal) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE" o "GDPR"), nonché del Regolamento sulla protezione dei dati personali dell'Ente, adottato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 402 del 13.12.2019, la stazione appaltante fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali effettuato in fase di gara e per la stipula del contratto.

Finalità del trattamento

- I dati forniti dai concorrenti vengono raccolti e trattati per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla gara e, in particolare, ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche di tali soggetti, nonché ai fini dell'aggiudicazione, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica;
- i dati forniti dal/i concorrente/i aggiudicatario/i vengono acquisiti ai fini della stipula del Contratto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso;
- (in caso di Convenzioni e Accordi quadro) i dati forniti dal/i concorrente/i aggiudicatario/i acquisiti, saranno comunicati alle Amministrazioni che aderiscono alla Convenzione / Accordo Quadro per le finalità relative alla sottoscrizione ed all'esecuzione dei singoli contratti di fornitura e per i relativi adempimenti di legge;
- tutti i dati acquisiti potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici, nel rispetto della normativa vigente, per le finalità istituzionali in relazione al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa, nonché per l'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.

Base giuridica e natura del conferimento

- Il Concorrente è tenuto a fornire i dati alla Città Metropolitana di Napoli in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Il rifiuto di fornire i dati richiesti dalla Città Metropolitana di Napoli, potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto.

Natura del conferimento

- I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate, sono della seguente natura: i) dati personali comuni (es. anagrafici e di contatto); ii) dati relativi a condanne penali e a reati (cd. "giudiziari") di cui all'art. 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile ai fini della partecipazione alla gara e dell'aggiudicazione. Non vengono, invece, richiesti i dati rientranti nelle "categorie particolari di dati personali" (cd. "sensibili") di cui all'art. 9 Regolamento UE.

Modalità del trattamento dei dati

- Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza necessarie e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Regolamento UE.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

- I dati potranno essere:
- trattati dal personale della stazione appaltante che cura il procedimento di gara o da quello in forza ad altri uffici della Stazione Appaltante/Amministrazione che svolgono attività ad esso attinente o attività per fini di studio e statistici;
 - comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza od assistenza alla Stazione Appaltante/Amministrazione in ordine al procedimento di gara, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;

- comunicati ad eventuali soggetti esterni, facenti parte delle Commissioni giudicatrici e di collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- comunicati all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in osservanza a quanto previsto dalla Determinazione AVCP n. 1 del 10/01/2008, nonché - ricorrendone i presupposti – ad altri Soggetti/Enti pubblici (Procura, MEF ..).

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa, il concorrente/contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet della Stazione Appaltante / Amministrazione aderente, sezione “Società Trasparente” nonché sui siti previsti dalla vigente normativa di settore. Oltre a quanto sopra, i dati inerenti la partecipazione del Concorrente all'iniziativa di gara, nei limiti e in applicazione dei principi e delle disposizioni in materia di dati pubblici e riutilizzo delle informazioni del settore pubblico (D. Lgs. 36/2006 e artt. 52 e 68, comma 3, del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.), potranno essere utilizzati, anche in forma aggregata, per essere messi a disposizione di altre pubbliche amministrazioni, persone fisiche e giuridiche, anche come dati di tipo aperto.

Periodo di conservazione dei dati

- Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dall'aggiudicazione per la stazione appaltante e dalla conclusione dell'esecuzione del contratto per la Committente. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma aggregata, per fini di studio o statistici.

Processo decisionale automatizzato

- Non è presente alcun processo decisionale automatizzato

Diritti dell'interessato

- Per “interessato” si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono trasferiti dal concorrente alla stazione appaltante.
- All'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE. In particolare, l'interessato ha il diritto di: i) ottenere, in qualunque momento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano; ii) il diritto di accesso ai propri dati personali per conoscere: la finalità del trattamento, la categoria di dati trattati, i destinatari o le categorie di destinatari cui i dati sono o saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi o i criteri utilizzati per determinare tale periodo; iii) il diritto di chiedere, e nel caso ottenere, la rettifica e, ove possibile, la cancellazione o, ancora, la limitazione del trattamento e, infine, può opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento; iv) il diritto alla portabilità dei dati che sarà applicabile nei limiti di cui all'art. 20 del regolamento UE.
- Se in caso di esercizio del diritto di accesso e dei diritti connessi, la risposta all'istanza non perviene nei termini di legge e/o non è soddisfacente, l'interessato potrà far valere i propri diritti innanzi all'autorità giudiziaria o rivolgendosi al Garante per la protezione dei dati personali mediante apposito reclamo, ricorso o segnalazione.

Titolare del trattamento

- Ai fini dell'esercizio dei diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE è possibile chiedere l'indicazione del Titolare del trattamento nonché dei Responsabili del trattamento inviando specifica richiesta all'indirizzo pec della Stazione Appaltante/Amministrazione.

Consenso del concorrente/interessato

- Acquisite le sopra riportate informazioni, con la presentazione della domanda/offerta e/o la sottoscrizione del Contratto, il concorrente/aggiudicatario prende atto ed acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.
- Il concorrente si impegna ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito della

procedura di affidamento, per quanto concerne il trattamento dei loro Dati personali da parte della Stazione Appaltante/Amministrazione per le finalità sopra descritte.

Nomina a Responsabile del trattamento

- Ove applicabile, in ragione dell'oggetto del contratto, se il Fornitore sia chiamato ad eseguire attività di trattamento di dati personali, il medesimo potrà essere nominato “Responsabile/sub-Responsabile del trattamento” dei dati personali ai sensi dell’art. 28 del Regolamento UE; in tal caso, il Fornitore si impegna ad accettare la designazione a Responsabile/sub-Responsabile del trattamento, da parte dell’Amministrazione, relativamente ai dati personali di cui la stessa è Titolare e che potranno essere trattati dal Fornitore nell’ambito dell’erogazione dei servizi contrattualmente previsti. In tal caso, il Fornitore si obbliga ad adottare le misure di sicurezza di natura fisica, logica, tecnica e organizzativa idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, ivi comprese quelle specificate nel Contratto, unitamente ai suoi Allegati.
- Il Fornitore si impegna ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza dei dati personali e a farle osservare ai propri dipendenti e collaboratori, quali persone autorizzate al trattamento dei Dati personali.
- Nel caso in cui il Fornitore violi gli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali o, nel caso di nomina a Responsabile/sub-Responsabile del trattamento, agisca in modo difforme o contrario alle legittime istruzioni impartitegli dal Titolare (o Responsabile) del trattamento, oppure adotti misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento, risponderà integralmente del danno cagionato agli “interessati”. In tal caso, l’Amministrazione potrà applicare le penali eventualmente previste nella Convenzione, e potrà risolvere il Contratto di fornitura ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

Art. 23 Danni e responsabilità

L’Aggiudicatario solleva l’Amministrazione appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all’esercizio delle attività di servizio affidate. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell’Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

L’aggiudicatario è responsabile dei danni derivanti e/o connessi all’esecuzione del presente servizio.

L’Aggiudicatario è responsabile dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti o indiretti, che dovessero essere causati da parte dei propri dipendenti, consulenti o collaboratori nonché da parte dei dipendenti, consulenti o collaboratori di questi ultimi, alla Committente ed al suo personale, ai suoi beni mobili e immobili, anche condotti in locazione, nonché ai terzi, ivi incluso il caso in cui tali danni derivino da informazioni inesatte o false colposamente fornite dall’Aggiudicatario nell’ambito dell’erogazione dei servizi di cui all’oggetto.

Art. 24 Polizza Assicurativa

L’Aggiudicatario dovrà stipulare una polizza assicurativa a copertura del rischio da responsabilità civile a beneficio della Città Metropolitana di Napoli per l’intera durata del Contratto e in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto del Contratto, per qualsiasi danno arrecato.

In particolare detta polizza tiene indenne la Città Metropolitana di Napoli, ivi compresi i suoi dipendenti e collaboratori, nonché i terzi, per qualsiasi danno l’Aggiudicatario o persone di cui l’Aggiudicatario è tenuto a rispondere possano arrecare nell’esecuzione di tutte le attività contrattuali, con massimale non inferiore a € 3.000.000,00 (tremiloni/00) per sinistro e € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per anno e con validità non inferiore alla durata del Contratto.

Si rammenta, inoltre, che il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell’Aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti delle Amministrazioni

contraenti e della Città Metropolitana di Napoli delle prestazioni subappaltate. Pertanto, a tal fine, la copertura assicurativa dovrà prevedere tra gli assicurati anche i subappaltatori.

Resta ferma la responsabilità dell'impresa per danni non coperti o per gli eventuali maggiori danni eccedenti i massimali previsti.

Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale e, pertanto, qualora l'Aggiudicatario non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della garanzia prestata, a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggiore danno subito.

Art. 25 Divieto di cessione del contratto e cessione di crediti

E' fatto assoluto divieto all'Aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.

L'impresa può cedere a terzi i crediti derivanti alla stessa dal presente contratto, ma tale cessione è subordinata all'accettazione espressa da parte dell'Ente.

La cessione di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi all'Aggiudicatario non hanno singolarmente effetto nei confronti delle Amministrazioni contraenti fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia comunicato all'Amministrazione l'avvenuta cessione, e ferma restando la responsabilità solidale della società cedente o scissa. Nei novanta giorni successivi a tale comunicazione l'Amministrazione può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove ritenga che siano venuti meno i requisiti di carattere tecnico e professionale e i requisiti di carattere economico e finanziario presenti in capo all'originaria concessionaria.

In caso di inadempimento da parte dell'Aggiudicatario degli obblighi di cui al presente articolo, l'Amministrazione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

Art. 26 Subappalto

La ditta aggiudicataria che ha indicato la volontà di subappaltare parte della fornitura è tenuta al rispetto della disciplina prevista dall'art. 119 del d.lgs.36/2023; in particolare, essa deve:

1. depositare il contratto di subappalto almeno venti giorni prima della data di inizio dell'esecuzione del contratto. Il contratto di subappalto, corredata della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici. Al contratto deve essere allegata dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con l'impresa affidataria del subappalto. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti nel caso di associazione temporanea, società o consorzio;
2. trasmettere autodichiarazione del legale rappresentante dell'impresa subappaltatrice relativa all'assenza dei motivi di esclusione di cui agli art. da 94 a 98 del d.lgs. 36/2023, al possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal disciplinare di gara, dal presente documento nonché gli altri requisiti previsti dalla normativa vigente.

Nel/i contratto/i di subappalto comunicati alla stazione appaltante ai sensi dell'articolo 119, comma 2, è obbligatorio l'inserimento di clausole di revisione prezzi riferite alle prestazioni o lavorazioni oggetto del subappalto o del subcontratto e determinate in coerenza di quanto disposto nell'articolo 60 del codice, nell'art. 14 dell'Allegato II.2 bis. Per le prestazioni eseguite mediante subappalto i

cui importi sono corrisposti direttamente dalla stazione appaltante al subappaltatore nei casi di cui all'articolo 119, comma 11, la determinazione e il pagamento delle somme, in aumento o in diminuzione, dovute a titolo di revisione dei prezzi sono effettuati in coerenza quanto stabilito nell'art. "Revisione prezzi" del disciplinare di gara. Negli altri casi l'appaltatore provvede alla determinazione e al pagamento delle somme dovute a titolo di revisione dei prezzi secondo quanto previsto nel contratto di subappalto.

I contratti di subappalto sono stipulati con piccole e medie imprese come definite dall'art. 1, co. 1, lett. o) dell'allegato I.1, in misura non inferiore al 20% delle prestazioni subappaltabili ovvero alla differente soglia indicata nell'ambito della documentazione amministrativa per ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'[articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276](#).

L'affidatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. E', altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denunzia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici.

Si precisa che le disposizioni introdotte all'articolo 9 del disciplinare di gara per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, trovano applicazione anche al subappaltatore per il raggiungimento complessivo delle percentuali previste.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, è tenuto ad applicare il medesimo contratto collettivo di lavoro del contraente principale, ovvero un differente contratto collettivo, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative di quello applicato dall'appaltatore, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le prestazioni relative alla categoria prevalente.

Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori.

L'Amministrazione nel caso di subappalto provvederà a corrispondere l'importo della fornitura all'aggiudicataria della gara anche se la fornitura o prestazione è stata effettuata dalle imprese subappaltatrici.

L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dell'esecuzione ove presente, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;

- b) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
- c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

Art. 27 Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Aggiudicatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m. e i., impegnandosi altresì ad inserire, nei contratti con i subappaltatori ed i subcontraenti, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi si assume gli obblighi di tracciabilità di cui al medesimo articolo della L. 136/2010, a pena di nullità assoluta dei contratti stipulati. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni determinerà la risoluzione di diritto del contratto.

Art. 28 Risoluzione del contratto

In caso di inadempimento dell'Aggiudicatario anche a uno solo degli obblighi assunti con il presente Contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato dall'Amministrazione per porre fine all'inadempimento, la stessa Amministrazione ha la facoltà di considerare risolto il Contratto e di ritenere definitivamente la garanzia, ove essa non sia stata ancora restituita, o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti dell'Aggiudicatario per il risarcimento del danno.

L'Amministrazione potrà inoltre risolvere il contratto, previa contestazione degli addebiti all'Aggiudicatario e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni, nei seguenti casi:

- a) esito negativo delle verifiche espletate dall'Ufficio controlli sulla documentazione di gara e contrattuale ai sensi dell'art. 18 del Dlgs 36/2023;
- b) modifica sostanziale del contratto, che richiede una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 120 del Codice;
- c) con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 1, lettere b) e c), superamento delle soglie di cui al comma 2 del predetto articolo 120 e, con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 3, superamento delle soglie di cui al medesimo articolo 120, comma 3, lettere a) e b);
- d) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'articolo 94, comma 1, e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di gara;
- e) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- f) grave inadempimento delle prestazioni contrattuali secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato;
- g) mancato rispetto del termine fissato per eseguire le prestazioni in caso di ritardo per negligenza ai sensi dell'art. 122 comma 3 del Codice;
- h) mancata reintegrazione della garanzia eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione;
- a) azioni giudiziarie intentate da terzi contro l'Amministrazione per fatti o atti compiuti dall'Aggiudicatario nell'esecuzione del servizio, incluse le azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro l'Amministrazione ai sensi dell'articolo "Brevetti industriali e diritti d'autore";
- b) in caso di mancato rispetto del Protocollo d'intesa per la Legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nell'economia legale sottoscritto in data 02.08.2019 e

- ratificato con Delibera Sindacale n. 239 del 18.09.2019;
- c) In caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;
 - d) In caso di subappalto non autorizzato;
 - e) In caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva dell'affidatario del contratto negativo per due volte consecutive;
 - f) Quando le penalità raggiungono l'importo del 10%;
 - g) nell'ipotesi di irrogazione di sanzioni interdittive o misure cautelari di cui al D. Lgs. n. 231/01, che impediscono all'Impresa di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni;
 - h) mancata rispondenza tra i servizi erogati e quelli offerti in gara;
 - i) negli altri casi previsti dal presente capitolo.

L'Amministrazione risolverà obbligatoriamente il contratto, previa contestazione degli addebiti all'Aggiudicatario e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni, qualora:

- a) sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- b) sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del codice.

L'Amministrazione appaltante può avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'Aggiudicatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagnie sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, 355 e 356 c.p

In tal caso l'Amministrazione eserciterà la potestà risolutoria previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto Contrattuale alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014 convertito nella legge n. 114/2014.

Art. 29 Recesso

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, l'Amministrazione ha diritto di recedere unilateralmente dal Contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno n. 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al'Aggiudicatario via posta elettronica certificata nei casi di:

- a) giusta causa;
- b) mutamenti di carattere organizzativo, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, accorpamento o soppressione o trasferimento di uffici;
- c) reiterati inadempimenti dell'Aggiudicatario, anche se non gravi;

Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- i) qualora sia stato depositato contro l'Aggiudicatario un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato

- della gestione degli affari dell’Aggiudicatario;
- ii) qualora l’Aggiudicatario perda i requisiti minimi richiesti per l’affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici e, comunque, quelli previsti dal Disciplinare di gara relativi alla procedura attraverso la quale è stato scelto l’Aggiudicatario medesimo;
 - iii) ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il presente Contratto.

Nei casi di cui ai commi precedenti l’Aggiudicatario ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d’arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall’articolo 1671 Cod. Civile.

L’Amministrazione Contraente può altresì recedere dal contratto, per motivi diversi da quelli elencati, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall’articolo 1671 c.c. con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all’Aggiudicatario con lettera raccomandata a/r, purché tenga indenne lo stesso Aggiudicatario mediante il pagamento delle prestazioni eseguite oltre al decimo dell’importo dei servizi non eseguite, calcolato secondo quanto previsto all’articolo 11 dell’allegato II.14 del d.lgs. 36/2023.

Dalla data di efficacia del recesso, l’Aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Committente.

Nell’arco della durata contrattuale l’aggiudicazione del servizio non costituisce per l’Aggiudicatario diritto di esclusiva per l’erogazione della fornitura oggetto dell’appalto.

In particolare, ai sensi dell’art. 1 co 13 DL 95/2012, l’Amministrazione ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all’appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell’importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell’[articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488](#) successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l’appaltatore non acconsenta ad una modifica, proposta da Consips.p.a., delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all’[articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488](#).

Art. 30 Controversie

In caso di contestazioni o di impossibilità di accordi tra le parti, il foro competente è quello di Napoli.